

a le man; e venuti fuora li imboscati, fo feritoli el cavallo soto et morto. Qual smontò e combatè a piedi, e *tandem* fo amazato, et poi il corpo fato in 9 pezi; et di 30 che era con lui, ne fono amazati numero . . . ; si che l'ha compito et ha fato la morte che 'l meritava a tanti danni fatti in Italia, come di lui avanti molto *diffuse* ho scripto. *Item*, lassò viva la moglie, sorela dil re di Navarra, et.

Fu posto per tutto il colegio, *excepto* sier Lunardo Grimani, consier, che atento le fatige portate in la legatione di sier Piero Pasqualigo, venuto orator di Germania, e aver speso assai dil suo, li sia donato ducati 200. Sier Lunardo Grimani fè lezer la condition, come il fu creato. Ave 86 di sì, 67 di no; vol i 4.^o quinti. *Nihil captum fuit.*

20^{*} *Dal Zante, di sier Donà da Leze, provedador.* Come il provedador di l'armada, sier Hironimo Contarini, era stato li, è partito con . . . galie, et andato a la volta di Napoli di Romania; et havia preso 2 fuste di corsari ciciliani, et quelle menava verso Napoli *etc.*

A dì 20. Fo *etiam* pregadi. Et si ave letere di sier Alvixè Mozenigo, el cavalier, orator nostro, date in Aste, a dì 16. Come in quel zorno il christianissimo re di Franza era zontò in Aste; et prima zonse li il duca di Ferara, sì che ivi si trova il ducha di Ferara, il marchexe di Mantoa, il marchexe di Monfera, missier Zuan Giacomo Triulzi, e tutti i principal zentilomeni di Milan. *Etiam* veneno li 12 oratori milanesi, come ho scripto di sopra. *Item*, li è il cardinal Roan et. monsignor di Albi, suo fradello; el qual monsignor di Albi, parlando col nostro orator, disse voleva vegnir a Venecia a veder questa terra; et il marchese di Mantoa disse, si la illustrissima Signoria era contenta, veria con lui a farli compagnia. El qual Albi *etiam* è vescovo. *Item*, il re partirà, et vol andar im persona a l'impresa di Zenoa, *videlicet* anderà a Seravale, ch'è al principio de l'intrar sul zenoeze, uno loco pocho distante di Tortona. *Item*, di monsignor di Alegria par non sia morto, ma ben il fiol, *imo* era andato verso Vintimilia, poi liberato Monaco di l'assedio di zenoesi *etc.*

Da Milam, di sier Antonio Condolmer, orator nostro, va al re di Franza, di 18. Dil zonzor suo li. Et fu fato dimorar fuori in certo monasterio per venirli contra; e li vene uno Triulzi per nome dil senato regio, con altri zentilomeni milanesi, et lo acompagnono a lo alozamento. *Item*, Nicolò Stella, secretario, si era resentito. Et lui orator par-

tirà a dì 20 per andar in Aste; et havia auto la commissione. *Item*, missier Zuan Bentivoy era a Milan; et il fiol protonotario, qual sta a Borgo San Donim, era venuto li a visitarlo.

Di Faenza, di sier Alvixè Capello, provedador. Come ha certo aviso, per relatione certa, che in Siena Pandolfo Petruzi era stà tajato a pezi da alcuni incogniti; sì che ha fato la fine, come suol far li tyranni; el qual havia gran poder ivi.

Fo disputato certa materia secreta, *nescio quid*, ma ben cazà li papalista. Ben è vero è più slargato le cosse, et viem im pregadi li secretarij tutti di colegio, che prima erano fuori.

Fo posto per sier Lunardo Grimani, consier, che li savij ai ordeni presenti debino, in termene di zorni 3, aversi provà di anni 30, come feno li soi precessori, *aliter* siano fuori di l'oficio; e cussi *de cetero* si observi tal prova, *sub pœna* ducati 100, e privati anni 3 di officio *etc.* *Etiam*, a questa condition siano tutti quelli venisseno im pregadi, non servato l'hordine di le leze. Or sier Andrea Trivixan, el cavalier, avogador, andò in renga, excusandosi non era stà al suo tempo *etc.* Poi rispose sier Lunardo Grimani, consier, per favor di la sua parte. *Demum* sier Francesco Morexini, dottor et cavalier, avogador, andò suso, e justificò l'oficio di l'avogaria, dicendo la Signoria doveva veder si erano provadi o ver no. Poi parlò sier Carlo Contarini, savio ai ordeni, in soa excusatione, dicendo aver il tempo. Andò la parte: 97 di sì, 68 di no; et fu presa. Et convene ussir, da poi li tre zorni, do, *videlicet* sier Nicolò Bom et sier Alvixè Capelo.

Fu posto certa gratia di sier Bernardo Boldù, debitor; non fu presa.

Noto, in questi zorni fo in questa terra il vescovo di Mantoa, barba dil marchexe. Fo in colegio, *nescio ad quid*; stete do zorni, poi ritornò a Mantoa.

A dì 21 april. Fo consejo di X, con zonta di collegio e altri.

A dì 22. Fo pregadi. Fo fato uno savio dil consejo, in luogo di sier Marco Antonio Morexini, el cavalier, procurator, et qual ha refudà per la egritudine. Rimase sier Zorzi Corner, el cavalier, fo savio dil consejo; soto, sier Zacaria Dolfim, fo consier.

Da Constantinopoli, di sier Lunardo Bembo, baylo, di 20 marzo, bone letere. Come era stà a la Porta, a dolersi de li danni fatti a Sibinico; et il signor manda uno schiavo li a far processi, et vol castigar chi ha fato danno, et refer. *Item*, era Camalli li. El baylo davanti li bassà parlò gaiardamente zerca la nave presa Priola *etc.*, sì che le cosse va ben.